

 **A bordo militari di Parigi**

Il mistero del jet caduto a Malta L'ipotesi: missione francese in Libia

di **Guido Olimpico**

Un volo «misterioso». O semplicemente una delle tante missioni condotte da velivoli occidentali (e 007) nel quadrante geografico compreso tra Tunisia, Libia, Italia, Creta. Questa la cornice del dramma avvenuto ieri mattina, attorno alle 6.30, all'aeroporto di La Valletta, a Malta. Un bimotore Fairchild Metroliner, immatricolato negli Usa e noleggiato dalla compagnia lussemburghese Cae, si è schiantato poco dopo il decollo. Morti i due piloti e tre passeggeri. Un incidente — almeno questo sembra — che si è tramutato in una storia più complicata a causa delle troppe versioni. La prima è che le vittime fossero parte dell'operazione Frontex, quella legata al controllo dell'immigrazione clandestina proveniente via mare dal Nord Africa. Poi hanno ipotizzato che fossero dei doganieri francesi, ma l'amministrazione ha smentito rapidamente. Infine è arrivato, da Parigi, il comunicato del ministero della Difesa: «I passeggeri appartenevano al nostro personale, partecipavano a perlustrazioni antitrafficienti». Su questa dichiarazione si sono in seguito innestate delle indiscrezioni. È possibile che almeno tre delle vittime fossero degli uomini dell'intelligence e, secondo fonti maltesi, la loro destinazione era Misurata, in Libia. Uno scenario compatibile con quanto sta avvenendo nella regione. La Francia, infatti, ha schierato nel Paese nordafricano unità speciali in supporto alle milizie locali. Stessa cosa hanno fatto gli Stati Uniti e l'Italia, che ha anche installato un ospedale da campo proprio a Misurata. Inoltre va ricordato che la zona è attraversata da aerei da ricognizione, da quelli che trasportano commandos e velivoli per lo spionaggio elettronico. Molto «noti» sono un paio di bimotori statunitensi che decollano dalla Sicilia o dall'isola di Pantelleria. Un altro parte da Creta. E spesso si tratta di mezzi noleggiati presso compagnie private americane e dotati di apparati sofisticati. Alcuni affiancano l'esercito tunisino nella caccia ai terroristi oppure partecipano all'intervento nel conflitto libico. Prima dell'episodio di Malta, altri tre agenti francesi hanno perso la vita dopo che il loro elicottero è precipitato mentre aiutavano i reparti del generale Haftar, l'uomo forte di Bengasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

